

CONFERENZE
SALESIANE

CON PROIEZIONI LUMINOSE

Sac. Dott. ANTONIO FASULO

XV.
LE MISSIONI

delle

Figlie di Maria Ausiliatrice

TORINO - SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

Corso Regina Margherita, 174

Catania - Milano - Parma

CONFERENZE SALESIANE CON PROIEZIONI LUMINOSE

... SAC. DOTT. ANTONIO FASULO ...

XV.

LE MISSIONI

DELLE

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE



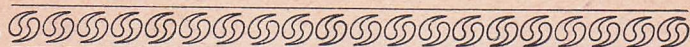
TORINO - SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

174 - CORSO REGINA MARGHERITA - 174

Conferenze salesiane con proiezioni luminose

1. Il Sovrannaturale in Don Bosco	<i>vedute</i> 80
2. Valdocco	» 100
3. L'opera educativa dei Salesiani	» 160
4. I Salesiani in America	» 160
5. La Patagonia	» 100
6. Le Missioni della Patagonia	» 100
7. La Patagonia Merid. e la Terra del Fuoco	» 100
8. Le Missioni della Patagonia Merid. e della Terra del Fuoco	» 100
9. Il Matto Grosso e la Tribù dei Bororos	» 100
10. Le Missioni del Matto Grosso	» 100
11. La Madonna di Don Bosco: (Chiese e cappelle)	» 200
12. Glorie di Famiglia	» 100
13. L'opera educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice	» 120
14. Opere di preservazione e di assistenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice	» 120
15. Le Missioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice	» 160
16. Le Opere di Don Bosco	» 200

TORINO 1922 - Tip. della Società Editrice Internazionale
Corso Regina Margherita, N. 174



Vedute.

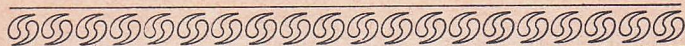
- 1 - Titolo.
- 2 - La missione degli Apostoli.
- 3 - Prima spedizione di Missionari Salesiani.
- 4 - Maria SS. e S. Giovanni.
- 5 - Spedizione di Missionarie 1.
- 6 - » » 2.
- 7 - *Missioni di D. Bosco nel Sud America.*
- 8 - PARTE I.
- 9 - *Patagonia.* Indi.
- 10 - *Patagonia Setten. e Centr.* Schizzo.
- 11 - Struzzo con uova.
- 12 - » » pulcini.
- 13 - Struzzi e guanaco.
- 14 - Puma.
- 15 - *Ruca.*
- 16 - *Cacico* Mulato.
- 17 - La figlia del *Cacico.*
- 18 - India con figlie.
- 19 - Pettinatura.
- 20 - Indie filatrici.
- 21 - Culla.
- 22 - *Capitaneyo Martin Juan Guanchüleo.*
- 23 - Primi battesimi di indi.
- 24 - Card. Giovanni Cagliero.

- 25 - *Patagonia Setten. e Centr.* Case di D. Bosco.
- 26 - *Patagones. Collegio M. A.*
- 27 - » » » Giardino d'inf.
- 28 - » » » Laboratorio
- 29 - » » » Ex-allieve.
- 30 - *Bahia Blanca. Collegio M. A.*
- 31 - » » » Giardino d'inf.
- 32 - *General Hacha. Collegio M. A.* Gruppo.
- 33 - *S. Rosa de Toay.* » » »
- 34 - *Viedma.* Opera di D. Bosco.
- 35 - » *Collegio M. A.* A mensa.
- 36 - » » » Laboratorio.
- 37 - » Ospedale.
- 38 - *Roca. Collegio M. A.* Gruppo.
- 39 - *Junin de los Andes.* Missione di D. Bosco.
- 40 - *Rawson. Collegio M. A.*
- 41 - » » » Giardino d'inf.
- 42 - *Trelew.* » » Esterno.
- 43 - » » » Interno.
- 44 - *Viedma.* Piazza nella festa patria.
- 45 - *Terre Magellaniche.* Indi.
- 46 - *Patagonia Merid. e Terra del Fuoco.*
Schizzo.
- 47 - Pinguino.
- 48 - Pinguini.
- 49 - Foca.
- 50 - *Toldo.*
- 51 - *Koipar - O Kipa.*
- 52 - Alessandra.
- 53 - India con bimbo.
- 54 - Culla.
- 55 - *Onas* con archi.
- 56 - Famiglia nomade.

- 57 - In barca.
 58 - India cestaia.
 59 - Indie con recipienti d'acqua.
 60 - *Kon.*
 61 - Mons. Giuseppe Fagnano.
 62 - *Patagonia Merid. e Terra del Fuoco.* Case
 di D. Bosco.
 63 - *S. Cruz.* Opera di D. Bosco.
 64 - *Callegos.* Chiesa e gruppo.
 65 - » *Collegio M. A.* Gruppo.
 66 - *Puntarenas. Liceo M. A.*
 67 - » » » Gruppo.
 68 - » » » Laboratorio.
 69 - » *Orfanotrofio.* Cortile.
 70 - » » Laboratorio.
 71 - *Dawson.* Schizzo.
 72 - » *Missione S. Raffaele.* Veduta.
 73 - » » » Gruppo.
 74 - » » » Laboratorio.
 75 - » » » Indie civiliz.
 76 - » » *B. Pastore.* Veduta.
 77 - » » » Casa della
 Missione.
 78 - » » » Lago.
 79 - *Terra del Fuoco. Miss. Candelara.* Schizzo.
 80 - » » Veduta.
 81 - » » Collegio Femm.
 Gruppo 1.
 82 - » » Collegio Femm.
 Gruppo 2.
 83 - » » Filatura.
 84 - » » In laboratorio.
 85 - » » Presso la casa.

- 86 - *Terra del Fuoco. Miss. Candelara.* In casa.
- 87 - » » Sofia.
- 88 - » » Gruppo.
- 89 - Isidoro.
- 90 - *Parigi.* Fueghini nell'Esposizione del 1889.
- 91 - Caccia agl'indi.
- 92 - *Genova.* Fueghini nell'Esposiz. del 1892.
- 93 - *Terra del Fuoco. Candelara.* Famiglia ci-
vilizzata.
- 94 - I progressi della Missione: 1886-1894.
- 95 - *Puntarenas.* Panorama.
- 96 - » Processione 1.
- 97 - » » 2.
- 98 - » Monumento a Maria Aus.
- 99 - Statua di Maria Ausiliatrice.
- 100 - *Riposo.*
- 101 - PARTE II.
- 102 - *Equatore.* Indi.
- 103 - *Jivaros.* Gruppo.
- 104 - » *Ramon Huá.*
- 105 - » *Choza di Ramon.*
- 106 - » Famiglia di *Ramon.*
- 107 - » *Mamacu* e figlia.
- 108 - » India con bimba.
- 109 - Mons. Giacomo Costamagna fra *Jivaros.*
- 110 - *Gualaquiza.* Casa di Missione.
- 111 - *La Jivara Maria Ausilia* fra Suore.
- 112 - » » con agnello.
- 113 - *Matto Grosso.* Indi.
- 114 - » Schizzo.
- 115 - Trogone.
- 116 - Nido di colibrí.

- 117 - Nido di cacichi.
 118 - Giaguaro.
 119 - Boa.
 120 - *Sicury*.
 121 - *Bororos. Aldea*.
 122 - » *Rancho*. Esterno.
 123 - » » Interno.
 124 - » Indio.
 125 - » *Cacico*.
 126 - » *Bari*.
 127 - » India col *baquité*.
 128 - » Due fanciulle.
 129 - » Madre con bimba.
 130 - » Vecchia.
 131 - » India in lutto.
 132 - Mons. Malan, Mons D'Aquino, D. Balzola.
 133 - *Matto Grosso*. Case di D. Bosco.
 134 - » *Colonia S. Cuore*. Veduta.
 135 - » » Residenza Suore
 136 - » » Gruppo.
 137 - » » Nel *rancho*.
 138 - » » Cucito.
 139 - » » Filatura. Gruppo.
 140 - » » » Fanciulla.
 141 - » » Filatura e telaio.
 142 - » » Scuola.
 143 - » *Colonia Immacolata*. Veduta.
 144 - » » Gruppo.
 145 - » » Residenza Suore.
 146 - » » Prima Cappella.
 147 - » *Colonia S. Cuore*. Lieta accoglienza 1.
 148 - » » Lieta accoglienza 2.



Le Missioni delle Figlie di M. Ausiliatrice (I).

Introduzione (2-7).

PARTE PRIMA (8).

Patagonia (9). — Rilievi geografici ed etnografici (10-22). — L'opera di D. Bosco (23-44).

Terre Magellaniche (45). — Rilievi geografici ed etnografici (46-60) — L'opera di D. Bosco (61-99).

Riposo (100).

PARTE SECONDA (101).

Equatore (102). — Jivaros (103-108). — L'opera di D. Bosco (109-112).

Matto Grosso (113). — Rilievi geografici ed etnografici (114-131). — L'opera di Don Bosco (132-156).

Conclusione (157-159).

Fine (160).



**1 *Le Missioni delle
Figlie di Maria Ausiliatrice.***

2 Fin che il Vangelo non avrà illuminato tutte le plaghe della terra, sulle anime cristiane passerà sempre vibrante la parola di Gesù: *Portate la luce a tutte le genti.*

3 Questa parola, che tale suonò allo spirito profondamente apostolico del Venerabile D. Bosco, gl'ispirò l'opera delle Missioni.

Ma perchè alle Missioni di D. Bosco fossero assicurate l'efficacia piena e la durata, era necessario che l'azione dei suoi Missionari fosse accompagnata ed integrata da quella della donna.

4 A questo provvede Maria Ausiliatrice. Essa, la Regina, degli Apostoli, la prima Missionaria, Missionaria con Gesù e con Giovanni, diede a D. Bosco, coi Missionari, le Missionarie: le sue figlie, le Figlie di Maria Ausiliatrice che risposero generosamente all'appello del Fondatore e della Celeste Patrona.

5 Alla prima spedizione di Missionari Salesiani per l'America del Sud, faceva seguito, due anni dopo, nel 1877, la prima spedizione delle Suore di D. Bosco.

D'allora le spedizioni si susseguirono periodicamente, parallelamente a quelle dei Salesiani, sempre più numerose e frequenti — in qualche anno ne partirono 8; già sorpassano la sessantina — riversando a centinaia le Missionarie di D. Bosco sulle vie aperte man mano dai Missionari.

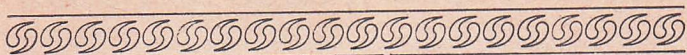
- 6 Presentemente le Figlie di Maria Ausiliatrice disseminate nei vari Stati d'America, sono un buon migliaio e mezzo.

Noi non le seguiremo in tutto il vasto campo della loro attività.

Non occupandoci delle opere da esse sostenute nelle città e nei centri civili, qui osserveremo il contributo che hanno portato nel terreno delle Missioni Salesiane propriamente dette.

- 7 Le Missioni di D. Bosco nell'America del Sud sono sei: le Missioni della Patagonia; delle Terre Magellaniche; dell'Oriente dell'Equatore; del Matto Grosso; del Rio Negro nello Stato delle Amazzoni, e del Chaco, nel Paraguai.

Tralasciando le due ultime, affidate da recente alla Società Salesiana - nel 1915 e nel 1920 - nuovi vasti campi aperti allo zelo delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ci fermeremo a quelle già acquisite alla storia della penetrazione della Chiesa e della civilizzazione cristiana: alle prime quattro.



Nella prima parte daremo uno sguardo alle Missioni della Patagonia e della Terra del Fuoco; nella seconda a quelle dell'Equatore e del Matto Grosso.

9 Nella Patagonia fino alla seconda metà del secolo XIX, deserto inesplorato ed avvolto, coll'estremo sud dell'America Meridionale, nel più fantastico e cupo mistero la Santa Sede fissò l'anno 1883 ed assegnò alla Società Salesiana due campi distinti: un *Vicariato* al Nord ed una *Prefettura Apostolica* al Sud.

10 Il Vicariato, vasto ben 730.000 Km², comprendeva i *Territori*: del *Rio Negro* con Viedma sede del Vicario; del *Nenquen*; del *Chubut*, ai quali furono aggiunti la *Pampa* ed il *Sud* della *Provincia di Buenos-Aires*.

La vastità dell'argomento che dobbiamo illustrare, non ci permette di diffonderci in particolari sulla storia e la natura della regione. Ci limiteremo a qualche rilievo caratteristico sulla fauna e sull'etnografia.

- 11 La Patagonia è la terra dello *struzzo*, del *guanaco* e, un tempo, fu la terra del *puma*.
Lo struzzo patagone, una varietà speciale, la *rhea Darwinii*, il *ñandú* ovvero alquanto diverso dal *ñandú moro*, lo struzzo comune di America, e dallo struzzo africano, offrì il bersaglio più comune ed una delle principali risorse ai vari indi della Patagonia che da esso ricavavano le piume per il commercio, le carni e le uova per il cibo.
- 12 Non è esatto quel che comunemente si crede: che lo struzzo non abbia cura delle sue uova, nè amore ai suoi nati. È più esatto il contrario. Poichè lo struzzo, non contento dei suoi pulcini, rapisce e fa suoi anche quelli dell'avversario che riesce a sopraffare.
- 13 Collo struzzo un altro inquilino caratteristico della Patagonia è il *guanaco*, caro agl'indi per la carne squisita e la pelle preziosa. S'incontra ancora in mandre numerose in tutta la Patagonia e si può addomesticare. Ma non bisogna abusar troppo della sua longanime pazienza; perchè si correrebbe il rischio di ricevere in faccia un improvviso schizzo di saliva nauseabonda.
- 14 Il *coguarò* o *leone puma* che fu il più temuto flagello delle pecore, delle quali faceva strage per assaporarne il sangue, è ormai scomparso dalla Patagonia col progredire della civiltà che va man mano trasformando

la natura selvaggia ed assorbendo l'elemento indigeno.

- 15 Sorvolando sulle particolarità folkloristiche delle diverse tribù di indi che abitarono la Patagonia: *Pampas*, *Araucanos*, *Tehuelchès*, li osserveremo in qualche quadro e figura di tipo comune.

Avete dinanzi il *toldo* o più propriamente la *ruca*, la casa indiana che raccoglieva i membri di una o più famiglie di indi, compresi i numerosi cani che ne facevano immancabile parte.

- 16 Centro dei raggruppamenti degl'indi, regolatore delle loro imprese: della caccia, della lotta; a capo delle tribù erano i *cacichi*. Vi presento il cacico *Mulato*, *tehuelche*.

- 17 Questa giovane, sua figlia, vi può rendere il tipo muliebre.

La donna patagone è una creatura asservita, degradata; ma non priva di grazie, di risorse, di buone qualità fisiche e morali.

- 18 *Indie araucane*. Non schive di gingilli e di ornamenti, usavano portare una veste lunga senza maniche: la *bata*, ed un'ampia sopravveste che a guisa di cappa le avvolgeva fino ai piedi.

- 19 *Toelette indigena*. Alla pettinatrice serve e basta, come strumento dell'arte, un buon mazzo di radici e di erbe dure.

- 20 Colla modestia, le donne *arau cane* avevano in onore la laboriosità. Preparavano le pelli,

filavano la lana dei guanachi e delle pecore e ne cavavano dei buoni tessuti.

21 L'affetto che portavano ai figli e la cura che ne avevano, può dirvelo la culla da esse usata, non so quanto igienica, ma preparata con intelletto d'amore.

22 Quest'indio in costume europeo, *il capitanejo Martin Juan Guanchüleo* della tribù *Ranqueles* della Pampa, morto all'età di 104 anni, ci ricorda la scomparsa della Patagonia selvaggia.

Gl'indi delle varie tribù della Patagonia, stretti in salda confederazione, opposero per più secoli una barriera insormontabile alla civiltà, finchè una spedizione militare del Governo Argentino, provocata dalle loro barbare irruzioni e compita in poco più di un anno, dalla primavera del 1879 a quella del 1880, pose fine per sempre al loro temuto e fantastico impero.

23 Colla spedizione militare si spinsero nel deserto, per attenuare gli orrori della guerra e addolcire i rapporti fra vincitori e vinti, i figli di D. Bosco. Ad essi era riservata la missione di compiere la conquista della Patagonia alla religione e alla civiltà: opera vasta, grandiosa che si assomma in un nome di gloria.

24 Il nome di S. Em.za il Cardinale Giovanni Cagliero, il loro duce, il loro campione, l'Apostolo della Patagonia.



Saggio di vedute. **Patagonia** - *Indie filatrice.* (XV-20)

- 25 Se il deserto patagonico, fino a non molti anni addietro, giudicato dalla scienza refrattario ad ogni influsso di civiltà, ora è un paese civile e cristiano, il merito principale è di quella ricca rete di istituzioni stabilite, sotto l'impulso del Vicario Apostolico Monsignor Cagliero, dai figli e dalle figlie di D. Bosco.

Diamo uno sguardo a quelle delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

- 26 Incominciamo dalla prima fondazione in *Carmen de Patagones*, un magnifico collegio, i cui inizi risalgono al tempo della conquista militare: al 1880.

- 27 *Gruppo del Giardino d'infanzia.*

- 28 *Nel Laboratorio.* Sono circa 400 le alunne che frequentano la Scuola ed il Laboratorio; 300 le oratoriane.

- 29 *Gruppo di Ex-allieve.*

- 30 Il *Collegio di Maria Ausiliatrice* in *Bahia Blanca* di cui vi presento un braccio, nei suoi vari reparti; Scuole, Laboratorio, Oratorio Festivo, fra interne ed esterne, accoglie un complesso di ben 1300 alunne.

- 31 *Gruppo del Giardino d'infanzia.*

Passiamo nel Territorio della Pampa Centrale.

- 32 *Gruppo del Collegio Maria Ausiliatrice in General Hacha.*

- 33 *In S. Rosa de Toay.*
Scendiamo nella capitale del Rio Negro.
- 34 Le Figlie di Maria Ausiliatrice entrarono in *Viedma*, per integrarvi l'opera dei Salesiani che ivi hanno la loro sede principale, nel 1884.
- 35 Vi dirigono un *Patronato* per orfanelle.
- 36 Coll'Oratorio Festivo e colle Scuole Esterne, le Scuole di Lavoro. *In Laboratorio.*
- 37 Attendono inoltre ad un'opera di carità che ha attirato loro la stima, la gratitudine e le benedizioni di tutti i nascenti paesi del Rio Negro: l'assistenza cioè e la cura degli ammalati nell'*Ospedale S. Giuseppe.*
- 38 Risalendo il corso del Rio Negro, troviamo i Collegi di *Pringles*, di *Conesa*, di *Roca.*
Gruppo del Collegio Maria Ausiliatrice in Roca.
- 39 Al di là del Rio Negro, nel Territorio del Neuquen, troviamo presso la Cordigliera, il *Collegio di Maria Ausiliatrice in Junin de los Andes.*
- 40 Scendendo nel Territorio del Chubut, vi troviamo i fiorenti Collegi di *Rawson* e di *Trelew.*
Collegio Maria Ausiliatrice nella capitale del Territorio.
- 41 Accoglie normalmente più di 250 alunne.
Gruppo del Giardino d'infanzia.

- 42 Con quello di *Rawson*, gareggia il *Collegio Maria Ausiliatrice di Trelew*, frequentato anch'esso da altrettante alunne.
- 43 *Gruppo in cortile.*
- 44 Prima di lasciare l'ex Vicariato Apostolico, ritorniamo al suo centro: la capitale del Rio Negro, *Viedma*, che celebra la festa patria. La luce di religione e di civiltà che ha diradato le secolari, fitte tenebre di un impero selvaggio ed ora illumina le nuove terre e le nuove genti della Patagonia, è la glorificazione di D. Bosco e dell'opera ivi svolta, in nome di Lui, dai Salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice.
- 45 Una seconda, importante opera di civilizzazione cristiana hanno svolto i figli e le figlie di D. Bosco nell'estremo Sud dell'America Meridionale.
- 46 La Prefettura Apostolica - creata nel 1883 col Vicariato della Patagonia Settentrionale e Centrale ed affidata dalla Santa Sede ai Salesiani - abbracciava, in una superfice di oltre 500.000 Kmq., colla Patagonia Meridionale, la Regione Magellanica.
- 47 Se abbiamo chiamato la Patagonia la terra dello struzzo e del guanaco, possiamo chiamare la Regione Magellanica la regione dei *pinguini* e delle *foche*.

I *pinguini*, da « *pinguis*, » *pingue*, detti anche *uccelli bambini*, sono nuotatori.

48 Radunati a schiere, ad eserciti sulle spiagge, dove costruiscono i loro ingegnosi nidi e stabiliscono i loro quartieri generali, offrono uno spettacolo curiosissimo.

49 Caratteristica è anche la *foca*, dalla schiena flessibile, dalla voce sgradevole.

Vittima della sua indolenza, si lascia facilmente accostare sull'arena e fra gli scogli ed uccidere dai cacciatori.

La caccia alla foca era una delle principali risorse degl'indi che un tempo vivevano nelle isole dell'Arcipelago Fueghino ed ora sono quasi ridotti all'Isola grande della Terra del Fuoco.

50 Non potendo anche qui soffermarci sulle varietà che li differenziarono in diverse tribù: *Alacalufes*, *Onas*, *Jaganes*, li osserveremo nei tipi e nelle forme più comuni.

Famiglia ona dinanzi al toldo, la casa degl'indi; una casa invero non troppo comoda.

51 Non usano altre vesti che pelli di guanaco, di cui gli uomini si fanno un mantello, le donne mantello e grembiule.

52 *Una donna in abbigliamento sfarzoso.*

Le pelli portano col pelo in fuori, perchè non altrimenti fa il guanaco.

53 Osservate come le donne portano i loro bimbi, stringendoli col mantello dietro le spalle.

- 54 Fanno anche uso della culla, una scaletta a piuoli (n. 4) su cui depongono ed attaccano i piccini con una lunga striscia di pelle di guanaco. Questa culla possono piantare in terra o appoggiare su un sostegno.
- 55 Gli uomini si dedicano alla caccia ed alla pesca: le principali, se non le uniche, risorse della loro vita.
- 56 Alla donna sono assegnati i lavori ed i servizi di casa, compreso quello di trasportarla quando la famiglia o la tribù emigra.
- 57 Nelle tribù marinare, gli *Alacalufes* e gli *Jaganes*, che passano la loro vita in canoa - il loro toldo - la donna ha il compito di remare; mentre l'uomo attende alla pesca col'arpone.
- 58 La costruzione degli strumenti necessari alla pesca ed alla caccia costituiscono l'industria degl'indi.
Le donne sanno intrecciare cestelli di giunco.
- 59 Riescono anche a cavare dalla pelle del guanaco recipienti per l'acqua.
- 60 I più alti poteri morali e religiosi dei *Fueghini* si assommano nel *Kon*, medico, sacerdote e stregone della tribù, esponente ed insieme strumento della più grossolana superstizione.

Anche a questi lontani e degradati fratelli, anch'essi figli di Dio e redenti dal

sangue di Gesù, pensò D. Bosco ed inviò i suoi Missionari e le sue Missionarie perchè li salvassero dall'abbrutimento selvaggio e dallo sterminio di una spietata civiltà, che dava loro la caccia colla carabina e coi fucili.

Ed i figli e le figlie risposero pienamente all'appello ed alle speranze del Padre.

61 Il benemerito apostolo delle Terre Magellaniche fu Mons. Giuseppe Fagnano, bella figura di missionario, volato al Cielo il 19 settembre del 1916.

62 Stabilitosi Prefetto Apostolico a Puntarenas nel 1887, di là, per provvedere all'assistenza religiosa delle popolazioni che l'immigrazione andava raccogliendo in quelle remote zone australi e provvedere alla redenzione degl'indigeni, diede vita ed incremento a numerosi Istituti e Case di Missione.

In tutti questi centri, accanto ai Missionari, per completarne l'opera di assistenza e di civilizzazione, presero posto le generose Missionarie di D. Bosco.

63 Una visita a volo d'uccello ad alcune delle loro residenze.

Incominciamo dalla Patagonia Meridionale. *La Missione di D. Bosco in Santa Cruz col Collegio di Maria Ausiliatrice, accanto alla Chiesa.*

64 Scendiamo a *Callegos*, la capitale del Territorio. *Gruppo dinanzi alla Chiesa*

- 65 *Nel Collegio delle Figlie di Maria Ausiliatrice.*

Nella città di Puntarenas hanno due importanti residenze.

- 66 *Il Liceo di Maria Ausiliatrice.*

- 67 *Gruppo di alunne.*

- 68 *Scuola di Lavoro nel Liceo.*

- 69 *Nel cortile della seconda Casa, l'Orfanotrofo della S. Famiglia.*

- 70 *Gruppo di orfanelle in Laboratorio.*

Una visita più minuta, per quanto rapida, meritano i villaggi destinati agl'indi: agli *Alacalufes* nell'Isola Dawson, agli *Onas* nella Terra del Fuoco.

- 71 *Nell'Isola Dawson ceduta dal Governo Chileno per 20 anni in uso ai Salesiani, sorsero due Colonie-Missioni: la prima nel 1889 nella Bahia Harris; la seconda nel 1898, al Nord, presso il Capo S. Valentino.*

- 72 *Veduta della Missione di S. Raffaele col molo, le casette degl'indi, ed in fondo la Chiesa coi Collegi maschile e femminile.*

- 73 *Gruppo dinanzi al Collegio Femminile in occasione della visita fatta alla Colonia, il 13 febbraio del 1899, dal Presidente della Repubblica del Chile.*

- 74 *Nel Laboratorio. Sotto la guida delle Suore, le indie alacalufes divennero presto delle*

buone massaie capaci di lavare, cucire, filare, tessere, leggere e scrivere.

- 75 *Gruppo di indie dinanzi alla loro casetta.*
- 76 *La Missione del Buon Pastore* sorse presso un grazioso laghetto.
- 77 Le Figlie di Maria Ausiliatrice vi aprirono un ritiro per le giovani indie più grandicelle, bisognose di speciale assistenza.
- 78 *Alunne di Puntarenas in gita nella Missione del B. Pastore.*
- 79 Per gl'indi *onas* Mons. Fagnano fondò nel 1893 la *Missione della Candelara*, nell'Isola grande della *Terra del Fuoco*.
- 80 *I locali della Missione.* Anche qui le zelanti Figlie di Maria Ausiliatrice portarono il loro prezioso contributo per l'educazione della donna.
- 81 *Gruppo di indie collegiali.*
- 82 *Un secondo gruppo, preso nel 1913.*
- 83 *Al lavoro.* Filatura all'aperto.
- 84 *Eccole nel Laboratorio intente all'aspo ed al telaio.*
- 85 *Indie civilizzate presso la loro casetta.*
- 86 *Nell'interno della casa, sotto il quadro di Maria Ausiliatrice.* La Vergine si compiace di stendere il suo scettro di predilezione su quelle anime semplici che si aprono con



Saggio di vedute.

Terra del Fuoco - Missione Candelara. Collegio Femminile - Gruppo 2.

(XV-82)

fedeltà e fervore alla fede ed alla pietà.
Notate quella piccola india.

- 87 Pur nelle oscure e modeste forme è un gentile fiore di santità sbocciato fra gli *Onas* della Terra del Fuoco e già raccolto dagli Angeli: *Sofia la Negrata*. Spirò tredicenne, da santa, allietata da visioni celesti il 21 novembre 1913, festa della *Candelara*, giorno preannunziatale dalla Vergine, tre mesi prima.

- 88 *Gruppo dopo una funzione religiosa.*

Queste scene e queste figure illuminate dalla luce serena del Cristianesimo, che è religione ed è civiltà, e che ci mostrano l'alta mèta raggiunta dai figli e dalle figlie di D. Bosco, ci fan pensare al punto di partenza, alla via che hanno dovuto percorrere.

Che cosa erano le Terre Magellaniche; che cosa erano gl'indi prima dell'arrivo dei Missionari?

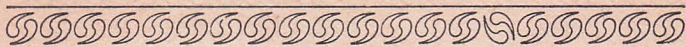
- 89 Quei poveri esseri degradati, dalla scienza, da naturalisti come Darwin erano descritti quali cannibali, animali inferiori al livello delle scimmie e dei gorilla.
- 90 Come tali erano presentati nei padiglioni delle Esposizioni Europee da ignobili sfruttatori che li strappavano colla violenza alle loro isole, ai loro pacifici *toldi*.
- 91 Come a bestie nocive e pericolose si dava loro impunemente la caccia: la caccia colle armi da fuoco!

- 92 Raccolti dal Missionario all'ombra della Croce, apparvero nelle nostre Esposizioni trasformati in membri degni della razza umana, al pari di noi.
- 93 Da quelle tribù svalutate e calpestate da una falsa scienza e da una falsa, barbara, crudele civiltà, lo spirito di D. Bosco ha saputo trarre in pochi anni la famiglia cristiana, dei popoli civili.
- 94 Nel 1894, dopo 8 anni dal suo arrivo in Puntarenas, Mons. Fagnano pubblicando i progressi delle Missioni di D. Bosco nella Patagonia Meridionale e nella Terra del Fuoco, poteva annunziare al mondo che la civilizzazione degl'indi *fueghini* era un fatto compiuto.
- 95 Andate a Puntarenas e voi constaterete che il rapido, sorprendente progresso edilizio, commerciale, civile, religioso delle Regioni Magellaniche si è compiuto sotto gli auspicî della Croce e di Maria Ausiliatrice.
- 96 Il popolo di Puntarenas afferma periodicamente e solennemente la sua riconoscenza alla celeste Patrona. Osservate più da vicino.
- 97 Ai piedi del dolce simulacro che passa in trionfo per le vie della Città tra i fiori e fra i canti, troverete guida delle fanciulle bianco vestite, la Missionaria di D. Bosco.
- 98 A D. Bosco ed alla sua Madonna nel primo venticinquesimo delle Missioni Salesiane, le

popolazioni magellaniche innalzarono un monumento nella piazza principale di Puntarenas.

- 99 La bella statua che dall'alto di una colonna si leva sublime a benedire la graziosa città, le navi che attraversano lo Stretto di Magellano, gli oceani che s'incontrano recando il saluto e la solidarietà dei grandi continenti; mentre sta a dire che la potenza di Maria Ausiliatrice è giunta fino agli ultimi confini della terra, è insieme il glorioso testimonio dello zelo dei suoi figli e delle sue figlie.

100 *Riposo.*



Dopo quelle della Patagonia e della Terra del Fuoco, la Santa Sede affidò allo zelo dei figli e delle figlie di D. Bosco due altre importanti Missioni: l'una nell'Equatore, la seconda nel Brasile.

- 102 La prima nel 1893: il *Vicariato di Mendez e Gualaquiza* nell'Oriente dell'Equatore, la regione che fu ben definita « un paradiso custodito dalle fiere, di cui l'uomo la più pericolosa e sanguinaria ».
- 103 Gl'indi *Jivaros* infatti che la abitano, gl'indi della vendetta e della *shanza*, la testa del nemico ridotta a trofeo e custodita come un amuleto, sono tra i più terribili di quanti ancora ne ospitano le vergini foreste americane.
- 104 Vi presento uno dei loro *capi-tribù*, il capitano *Ramon Huà* che dopo avere in una guerra di sterminio col capitano *Noranza* fatto risuonare per più anni la valle di *Gualaquiza* del grido spaventoso « *ihinta! ihinta! ferisci! ferisci!* », nel 1900 cadde in un'imboscata, col petto trapassato da cinquanta lance.

105 *La choza di Ramon.* I *Jivaros* rifuggono dal raggrupparsi in nuclei o centri comuni di abitazione. Le loro case, dove vivono per famiglia, sono disseminate a lunghe distanze e nascoste nella foresta come i nidi degli uccelli e le tane delle fiere.

106 *La famiglia di Ramon Huà.*

Le donne per quanto risentano i feroci istinti della razza, non cessano di essere donne: amano l'abbigliamento, i gingilli e le loro creaturine.

107 Non contente di portare bracciali, ciondoli, sfarzose collane, usano dipingersi il volto e tutta la persona con colori a tinte vive.

108 *Madre con bimbo.*

I figli di D. Bosco si sono votati con ardore alla civilizzazione dei *Jivaros*; ma la loro opera purtroppo è rimasta compressa oltrechè per le difficoltà opposte dalla razza, per i moti rivoluzionari scoppiati nell'Equatore agl'inizi della nuova Missione Salesiana.

109 Mons. Giacomo Costamagna investito del Vicariato di *Mendez e Gualaquiza* nel 1895, solo 7 anni dopo, nel 1902, potè raggiungere i confratelli Salesiani che dal 1894 si erano stabiliti fra gl'indi *Jivaros*.

110 *La Casa di Missione di Gualaquiza.* Quivi, un anno dopo la visita del Vicario, nel 1903, si spinsero anche le Figlie di Maria Ausiliatrice.

111 Eccole con una primizia: l'india *jivara* *Maria Ausilia*.

112 La neofita col suo compagno inseparabile: un agnello.

Ora che la patria di Garcia Moreno ha superato la crisi degli sconvolgimenti e che i semi gettati dai Missionari cominciano a dare i loro frutti, pare giunto il tempo in cui anche i feroci *Jivaros* che si annidano a migliaia, forse in numero di 80 mila, nelle vergini foreste dell'Equatore, entreranno ammansiti nell'ovile della Chiesa.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice già stabilite al limitare della loro *choze*, nelle Case di *Cuenca* e di *Sig-Sig* attendono la parola d'ordine per lanciarsi nella santa impresa.

113 Più rapido sviluppo ha avuto, e più consolanti risultati ha dato la Missione del *Matto Grosso* a beneficio dei *Bororos Coroados*.

114 Il *Matto Grosso*, bosco grande, uno dei più vasti Stati del Brasile - la sua superficie è di circa 1.400.000 Kmq. - nella sua flora e nella sua fauna, offre tutti i contrasti: le bellezze, i mostri, le armonie, i fragori della più possente natura tropicale.

115 È allietato dai gorgheggi, dai trilli di uccelli fantastici, di ogni specie che fanno pompa dei più vivi colori, delle più sfarzose e iridescenti livree. *Trogone dalla lingua coda*.

116 *Uccelli mosca*, i piccoli capolavori alati in cui la natura si compiace di raccogliere i

suoi tesori e quasi esaurire le sue risorse di grazia e di gentilezza.

117 *Cacico* col suo ingegnoso ed artistico nido.

Il Matto Grosso è infestato dalle fiere più terribili, dai crotali più velenosi.

118 Il re della foresta, il *giaguaro* o *tigre d'America*, forte, agile, audace, sanguinario.

119 Il *serpente boa*, capace di avvolgere e stritolare nella morsa delle sue enormi spire anche i più grossi animali, non escluso l'uomo.

120 Il serpente più comune e caratteristico del Matto Grosso è il *sicury*.

Più forte del *sicury* e del *giaguaro*, in lotta colle fiere, di queste più pericoloso e formidabile agli abitanti civili, scorrazzò fino agl'inizi del nostro secolo fra le selve del Matto Grosso l'indio *Bororo-Coroado*.

121 Osserviamolo nelle forme e nelle abitudini della sua selvaggia natura. *Il paese dei Bororos, l'« aldea »*.

122 *La loro casa, il « rancho »*.

123 Varchiamone le soglie. *Una famiglia d'indi semi-civilizzati*.

124 Nel loro costume originario sogliono portare un ciondolo al labbro inferiore, il *boro* - donde il nome di *bororos* - ed in alcune solennità spalmarsi il corpo di un unguento rosso, l'*urucù* e rivestirsi bizzarramente di piume.

- 125 A capo delle loro tribù esercitano una vera dittatura, due autorità assolute: il *cacico* ed il *bari*.

Il *cacico* - il capitano che guida gl'indi alla caccia, ed alla lotta - esercita il potere civile. Notate il *parico* che porta sul capo: una corona di penne, donde l'appellativo di *co-roados*, *coronati*, dato ai *bororos*.

- 126 Il *bari* - uno stregone che ha molte affinità col *Kon* della Terra del Fuoco, ministro di opprimente superstizione - esercita il potere religioso.

- 127 La donna, tenuta fra i *Bororos* in uno stato d'inferiorità, non conta più che fra i *Fueghini*.

Ragazze col baquitè, la gerla dentro a cui trasportano i pesi.

- 128 *Ornamenti muliebri*. Uno dei più apprezzati è la collana fatta di artigli e di denti strappati al giaguaro.

Il cuore delle donne *bororos*, simile alle misteriose loro foreste, alberga cogli affetti più teneri e profondi, gli odi più feroci e selvaggi.

- 129 La madre ama i suoi bimbi, ma è capace di strozzarli o di farli strozzare per far dispetto allo sposo da cui sia stata abbandonata o in omaggio alla superstizione che impone l'infanticidio quando il neonato sia di cattivo augurio.

130 *Una vecchia strangolatrice di professione.*

Ciò non toglie che alla morte dei loro cari le donne *bororos* si abbandonino a scene di dolore disperato, fino a tagliuzzarsi a sangue il seno ed il corpo ed a strapparsi i capelli del capo.

131 *Donna in lutto recente.*

Maria Ausiliatrice ebbe dal Cielo uno sguardo di compassione materna per queste infelici e degradate creature ed ispirò l'opera delle Missioni del Matto Grosso.

132 Vi presento gli esponenti ed i rappresentanti di quest'opera meravigliosa che in pochi anni ha diffuso la luce del Cristianesimo nelle foreste del Matto Grosso, trasformando la tribù dei *Bororos*.

A sinistra Mons. Francesco D'Aquino Correa, il giovane prelato Salesiano, figlio di quelle terre, prima Vescovo Ausiliare di Cuyabà, quindi chiamato a coprire la suprema carica civile di Governatore dello Stato; in mezzo D. Giovanni Balzola, l'apostolo dei *Bororos*; a sinistra il Vescovo dei *Bororos*, Mons. Antonio Malan.

133 Fra le foreste del Matto Grosso fino a pochi anni addietro inviolate, ora sorgono dei fiorenti centri di civiltà formanti una nuova circoscrizione ecclesiastica, la *Prelatura di Registro de Araguaya* creata nel 1915.

Muovendo da *Cuyabà*, la capitale dello Stato, alla volta di *Registro*, sede del Pre-



Saggio di vedute.

Matto Grosso - Colonia S. Cuore. *Cucito*.

(XV-138)

lato, incontrerete le Colonie cristiane di *Palmeiras*, di *S. Giuseppe*, del *S. Cuore*, della *Immacolata*.

- 134 Prima sorse nel 1902 la *Colonia del Sacro Cuore*, presso il fiume *Barreiro*.

E là si spinsero coi primi Missionari fondatori, le Figlie di Maria Ausiliatrice.

- 135 Uno sguardo alla loro opera.

Il Collegio Femminile.

- 136 *Gruppo delle prime alunne bororos.*

- 137 Eccovi, nello stato primitivo uno dei locali, dei *ranchos*, destinati alle Suore.

- 138 Alla loro scuola le fanciulle fanno mirabili progressi nella pietà, nel lavoro, nello studio.
Laboratorio di cucito.

- 139 *Di filatura.*

- 140 *Uno dei filatoi.*

- 141 *Al filatoio ed al telaio.*

- 142 *In classe.*

Dalla Colonia del S. Cuore che dista 408 Km. da Cuyabà, proseguendo verso l'Araguaya, dopo una sessantina di Km., s'incontra la *Colonia dell'Immacolata* sul *Rio das Garças*.

- 143 In alto le residenze dei Missionari, in basso le casette degl'indi.

- 144 Anche in questa seconda Colonia, le Figlie di Maria Ausiliatrice si spinsero fin dalla sua fondazione, nel 1905.

Primo gruppo di fanciulle battezzate.

145 *Prima Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice.*

In quei tempi eroici non era molto più ricca la casa destinata ad ospitare Gesù Sacramentato.

146 *La prima basilica della Colonia!*

Colla stessa generosità ed abnegazione le Missionarie di D. Bosco si stabilirono nelle Colonie di S. Giuseppe al *Sangradouro* nel 1911, di *Palmeiras* nel 1914 e di *Registro de Araguaya* nel 1917.

E Dio ha benedetto i loro sacrifici, accordando al loro apostolato i più confortanti risultati.

147 Se oggi nel cuore delle selve dove per anni e per secoli si annidò la superstizione e scorazzò indomita spargendo sangue e terrore la belva umana, sorgono dei centri civili che ricordano la fede ed il fervore delle primitive comunità cristiane, il merito è in gran parte delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

148 Grazie alla loro delicata e forte collaborazione, l'opera dei Missionari si è potuta consolidare ed estendere; le foreste selvagge si vanno trasformando in aiuole dove si schiudono al sole della civiltà cristiana i più leggiadri fiori umani.

149 *Hortencia Ramos dopo il battesimo.*

150 *Un secondo fiorellino educato dalle Figlie di Maria Ausiliatrice.*

151 *Tre piccine strappate dalla morte, a cui la superstizione le aveva votate e da esse raccolte.*

152 *Le tre bimbe nel giorno della prima Comunione.*

153 *Gabriele e Clara de Almeida* nella stessa fausta circostanza.

154 *Severina d'Albuquerque.*

E questi fiori gentili spandono la loro fragranza attorno all'altare di Gesù.

155 Questo gruppo che nelle foreste del Matto Grosso, per opera dei figli e delle figlie di D. Bosco, riproduce al vivo la delicata, divina scena del Vangelo « *lasciate che i figli degli uomini vengano a me* », apre al mio spirito la visione delle più gioconde speranze cristiane in cui col trionfo di Gesù, si illumina la missione di Maria Ausiliatrice; la missione di D. Bosco; la missione dei suoi figli e delle sue figlie.

156 Volgete indietro lo sguardo al cammino dell'umanità.

Sulle rovine accumulate dal tempo che ha travolto tante istituzioni, tante grandezze, tanti imperi; sulle rovine dell'orgoglio, della violenza, dell'errore, dei popoli, delle generazioni, un solo segno rimane in piedi: la Croce di Gesù; una sola fiaccola non si è spenta, nè si è illanguidita: la fiaccola di Gesù. E questa fiaccola continuerà a ardere sempre più viva finchè non avrà fu-

gate tutte le tenebre della terra, finchè non avrà illuminato tutto lo spazio e tutti i secoli.

In questo trionfo progressivo dell'idea, della luce cristiana; in questo dilatarsi del suo regno perenne ed universale, Gesù ha voluto prima, grande collaboratrice la sua celeste madre, Maria.

- 157 Così D. Bosco la vagheggiò nei sogni, nell'estasi della sua fede.

Maria è la fonte, il centro, l'ispirazione, la maestra, la regina dell'Apostolato.

Il Cristianesimo nato col divin Pargolo di Betlem dalla Vergine di Nazareth, da Lei ha da essere conservato, custodito e propagato.

Questa l'alta missione che la Provvidenza ha affidato a Maria Ausiliatrice; questa la missione che da Lei, come i primi, come tutti gli apostoli, ha ricevuto D. Bosco ed ha trasmesso ai Salesiani ed alle sue Suore.

Chi sono, che cosa vogliono, che cosa fanno queste rappresentanti del più audace femminismo?

Osservatele nelle loro istituzioni, nei loro cuori, nelle loro anime. Vi troverete lo spirito, l'immagine di D. Bosco.

- 158 Sono figlie di D. Bosco.

Seguitele nelle vie del loro apostolato. Al disopra di questi angeli della fede e della carità che portano lo spirito cristiano in tutti i campi della gioventù femminile,

in mezzo al popolo, nei piccoli centri e nelle grandi città; che si prodigano nei ricoveri dell'invalidità e della vecchiaia, dovunque vi è una miseria da sollevare, una ferita da chiudere, una lacrima da tergere; che si spingono animose fra le macchine degli opifizi, nelle banchine dei porti, sui ponti dei piroscafi; al disopra di queste eroine che attraversano gli oceani, e non si arrestano alle soglie dei deserti e delle foreste più paurose, troverete soave e maestosa, con lo scettro in mano, la corona sulla fronte, il Pargolo divino sul petto, la Regina del Cielo.

159 Chi sono, che cosa vogliono le Suore di D. Bosco?

Ascoltate l'inno che dai loro Oratori Festivi, dai Collegi, dai Laboratori, dai Giardini d'infanzia, dagli Ospizi pei vecchi, dagli Ospedali, dalle Case di Missione, in ogni parte della terra cantano con un sol cuore con una sola voce alla loro dolce Patrona. Ascoltate.

Esse si dicono e sono le *Figlie di Maria Ausiliatrice*.

160 *Fine*.

APPENDICE I

Figlie di Maria Ausiliatrice.

Ex Vicariato Apostolico della Patagonia.

REGIONI		CASE	Anno di Fondazione	Suore	Alunne		
					Oratori	Scuole e laborat.	Totale
I	Sud. Prov. B. Aires	1) Bahia Blanca . .	1891	25	600	700	1300
		2) Carmen de Patagones	1880	15	300	400	700
II	Pampa	3) General Hacha .	1900	7	150	150	300
		4) S. Rosa de Toay	1915	7	150	75	225
III	Patagonia:	5) Conesa	1891	4	80	80	160
		6) Pringles	1889	4	40	30	70
	a) Rio Negro	7) Roca	1891	5	50	50	100
	8) Viedma	1884	25	150	300	450	
	b) Neuquen	9) Junin de los Andes	1899	6	50	70	120
	c) Chubut	10) Rawson	1893	6	150	100	250
		11) Trelew	1908	6	150	100	250
Totale				110	1870	2055	3925

N.B. — Le cifre danno la media annuale.

APPENDICE II

Figlie di Maria Ausiliatrice.

Ex Prefettura Apostolica della Patagonia Mer. e della Terra del Fuoco

REGIONI		CASE	Anno di Fondazione	Suore	Alunne		
					Oratori	Scuole laborat.	Totale
I	<i>Argentina:</i>						
	a) Territorio di S. Cruz	1) Santa Cruz . . .	1904	6	35	75	110
		2) Gallegos . . .	1901	6	152	75	225
	b) Territ. della Terra del Fuoco	3) <i>Rio Grande</i> - Mis- sione Candelara .	1895	4	—	150	150
		4) <i>Puntarenas</i> - Liceo M. A. . .	1888	18	200	300	500
II	<i>Chile</i> . . .	5) » Orfanotrofio S. Famiglia	1904	12	50	60	110
		6) <i>Is. Dawson</i> - S. Raffaele	1891	9	—	200	200
		7) » B. Pastore	1898	3	—	40	40
		8) Porvenir . . .	1908	4	50	50	100
		9) Port Stanley . .	1907	5	50	100	150
III	<i>Isole Malvine</i>						
		<i>Totale</i>		67	535	1510	1585

N.B. — Le cifre danno la media annuale. — Le Case Missioni dell'Isola Dawson nel 1911 furono fuse con quelle della Terra del Fuoco.

APPENDICE III
Figlie di Maria Ausiliatrice,
Matto Grosso

CENTRI	CASE	Anno di Fondazione	Suore	Alunne		
				Oratori	Scuole e laborat.	Totale
1) Barreiro . . .	Colonia S. Cuore . . .	1902	4	—	150	150
2) Curumbà . . .	Coll. Immacolata . . .	1904	7	100	50	150
3) »	Ospedale	1913	3	—	—	—
4) Coxipò da Ponte	Collegio M. Aus. . .	1898	4	30	20	50
5) Cujabà	Coll. S. Caterina . . .	1905	7	100	100	200
6) »	Ospedale	1919	5	—	—	—
7) Palmeiras . . .	Casa M. Ans.	1914	4	60	30	90
8) Registro de Araguaya	Collegio M. Aus. . .	1917	3	40	20	60
9) Rio das Garças Boerigo-Iao . . .	Colonia Immacolata . .	1905	3	—	60	60
10) Sangradouro	Colonia S. Giuseppe	1911	4	—	100	100
	<i>Totale</i>		44	330	530	860

Equatore

CENTRI	CASE	Anno di Fondazione	Suore	Alunne		
				Oratori	Scuole e laborat.	Totale
1) Chunchi	Coll. M. A.	1902	4	100	150	150
2) Cuenca	Coll. M. A.	1904	4	—	50	50
3) Guayaquil . . .	Coll. M. A.	1911	6	100	220	220
4) Sig Sig	Coll. M. A.	1908	5	200	280	280
	<i>Totale</i>		19	400	300	700

N.B. — Le cifre danno la media annuale.

Prezzo del presente L. 1.50 (*)